LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO MUSICALE

PROGETTAZIONE DI DIPARTIMENTO

a. s. 2019 / 2020

PROGETTAZIONE ANNUALE

FILOSOFIA

SOMMARIO

- **Premessa**
- **Competenze disciplinari**
- **Contenuti**
- **Indicazioni metodologiche**
- **Attività extracurricolari**
- **Strumenti di verifica valutazione**

PREMESSA

E' impossibile dare una definizione di filosofia; il suo oggetto, i suoi problemi e i suoi metodi sono infatti storicamente determinati. Ciò che tuttavia ha senza dubbio caratterizzato tale disciplina sin dalle origini è la *spregiudicatezza critico-razionale* con cui ha messo in discussione ogni forma di sapere consolidato.

Dato il particolare indirizzo del nostro istituto (a carattere psico-sociale) ci sembra opportuno attuare – ove possibile – uno stretto collegamento con l'insegnamento delle scienze dell'uomo. Occorre però evitare di ricondurre la disciplina all'ambito – peraltro attualmente indefinito – delle cosiddette "scienze umane". Distinguendosi da queste ultime la filosofia si contraddistingue:

-per il fatto di sorgere, semplicemente, dall'esperienza dello "stupore" (cfr. Aristotele: *thaumàzein*) legata alla natura umana come tale, sempre posta di fronte all'enigmatico scenario del "tutto";

-in conseguenza del punto precedente, per il suo approccio globale, e cioè per il tentativo di indagare il senso dell'esperienza "nella sua generalità";

-per la radicalità della sua indagine, ossia per il tentativo di eliminare le precomprensioni e le apparenti ovvietà del senso comune.

Con tutto ciò, non si vuole in alcun modo affermare che la filosofia stessa possa prescindere dalle provocazioni e dagli stimoli delle scienze particolari: ma, proprio grazie ad una momentanea "assenza" o distacco dal semplice flusso esperienziale, si intende operare un ritorno, un recupero della "vita" stessa, esplorata nei suoi eventi più densi e decisivi (l'originaria meraviglia dell'esistenza, appunto, l'ampia gamma dei rapporti interpersonali, le esperienze-limite del dolore, della morte, del conflitto tra le libere determinazioni e il "destino", ecc.).

La filosofia è sin dai suoi esordi *epistemologia*, ovvero riflessione razionale sui fondamenti di ogni sapere (anche dello stesso sapere filosofico). Oggi la riflessione sullo statuto epistemologico delle diverse discipline rappresenta uno degli ambiti più fecondi della ricerca filosofica. Da tale dibattito non emerge un accordo sul problema dello statuto epistemologico della filosofia e delle diverse scienze; ogni autore propone un proprio "paradigma" teorico che si contrappone ad altri. Proprio questi sviluppi della filosofia della scienza giustificano la scelta di un approccio alla disciplina che ne evidenzi la *problematicità* e la *pluriparadigmaticità*.

Stante quanto sopra, riteniamo che l'insegnamento della filosofia debba proporsi di:

- sviluppare la capacità di pensare per modelli e di procedere per livelli simbolico-astratti, competenze fondamentali per accogliere la sfida della complessità della società contemporanea;
- sviluppare nei giovani la capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro "senso" cioè sul rapporto con la totalità dell'esperienza;
- far acquisire la capacità di comprensione del presente non in forma immediata ma critica;
- far acquisire l'attitudine al dialogo e al confronto;
- promuovere la capacità di problematizzare conoscenze, idee e credenze attraverso una loro storicizzazione;
- eliminare l'idea di unicità d'interpretazione della verità e della realtà;
- Favorire il controllo del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche.

I docenti del dipartimento di filosofia intendono certamente concorrere alla promozione nei giovani delle competenze che di seguito verranno indicate; fanno propria tuttavia la seguente riflessione: "…, come ripeteva Aristotele, la filosofia ha il destino di non servire a nulla, perché non può essere piegata ad alcuno scopo, senza essere snaturata. Nel momento in cui diventa strumento, smette di essere filosofia, perché smarrisce la libertà che la contraddistingue come movimento del pensiero autonomo e disinteressato. Non serve dunque, eppure è importante. E lo è perché è umana, si è

storicamente consolidata come necessità di comprensione e indagine sul mondo e sulla socialità, sulla psiche e sui nessi logici. La filosofia è autocoscienza. Se come tale qualcuno potrà trovarci qualche utilità pratica (strumento utile per la flessibilità cognitiva, per una dialettica efficace o per altre "funzioni" operative), la cosa sarà del tutto accidentale ed estrinseca rispetto alla necessità interna del discorso filosofico. Riuscire a cogliere la filosofia e ad impossessarsene in questa sua dimensione disinteressata, è forse la conquista pedagogica più alta cui l'insegnante può tentare di ambire (Da C. Scognamiglio, *Insegnare filosofia nella società delle competenze,* in MicroMega, ottobre 2019).

COMPETENZE DISCIPLINARI

I docenti del dipartimento di filosofia individuano, in accordo con le indicazioni nazionali riguardanti gli *obiettivi specifici di apprendimento*, le seguenti **linee generali e competenze**:

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà:

a) raggiungere la consapevolezza del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere;
b) acquisire una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede;
c) sviluppare, grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali, la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, in forma orale e/o scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale;
d) sapersi orientare, attraverso lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi, sui problemi filosofici fondamentali, quali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere (in particolare la scienza), il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico;
e) essere in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina;
f) saper contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi; comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea; individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

DECLINAZIONE

1. Competenze di tipo culturale-cognitivo
[linee generali b), d)]

- Saper cogliere gli elementi storici, culturali, teorici e logici di un autore/tema filosofico comprendendone il significato;
- saper cogliere il contenuto e il significato di un testo filosofico, ricostruendone nell'esposizione passaggi tematici e argomentativi;
- saper indicare gli interrogativi dei diversi ambiti della ricerca filosofica;
- saper riconoscere le specificità delle risposte filosofiche, indagandone le condizioni di possibilità in una visione globale.

2. Competenze terminologiche e linguistico-espressive
[linee generali e)]

- Saper esporre i contenuti, dal punto vista linguistico-espressivo, in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio;
- saper comprendere il lessico e le categorie specifiche della tradizione filosofica (tutte le classi) e la loro evoluzione storico-filosofica (classi 4/5);
- saper utilizzare correttamente la terminologia specifica della disciplina (tutte le classi) in modo ragionato, critico e autonomo (classi 4/5).

3. Competenze di tipo critico-interpretativo, metodologico, rielaborativo
[linee generali a), c), d), f)]

- Saper destrutturare per unità tematiche (analisi) e ristrutturare secondo un ordinamento gerarchico (sintesi) la linea argomentativa dei singoli pensatori;
- saper analizzare, confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia;
- saper individuare connessioni tra autori e temi studiati, sia in senso storico che teorico;
- saper individuare connessioni tra la filosofia e le altre discipline;
- saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute;
- saper giudicare la coerenza di un'argomentazione e comprenderne le implicazioni;
- saper confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi ad un medesimo problema;
- saper esplicitare e vagliare le opinioni acquisite, confrontandosi in modo dialogico e critico con gli altri (autori studiati, compagni e insegnanti);
- saper approfondire personalmente un argomento (anche tramite ricerche bibliografiche, sitografiche, ecc.);
- saper valutare le potenzialità esplicative e l'applicabilità in contesti differenti delle teorie filosofiche studiate (classi 4/5);
- saper esporre in modo logico e argomentato le proprie tesi, accertandone la validità e comunicandole in modo efficace in forme diverse (orale, scritta) (classi 4/5);
- saper ricondurre correnti filosofiche, politiche e problemi contemporanei alle loro radici storico-filosofiche, individuando i nessi tra passato e presente, in modo da realizzare una cittadinanza consapevole (classi 4/5).

Più in particolare, relativamente all'**acquisizione e** all'**utilizzo del lessico specifico**, all'**analisi del testo filosofico** e alle **competenze di problematizzazione e rielaborazione critica**, i docenti si propongono i seguenti traguardi.

COMPETENZE	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**

1) Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie specifiche della tradizione filosofica in contesti diversi.	• Riconoscere, comprendere e definire termini e concetti; • Utilizzare adeguatamente il lessico specifico.	• Conoscere le categorie fondamentali della tradizione filosofica, quali: mito, logos, natura, principio, essere, divenire, Idea, anima, ecc.
2) Analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e differenti registri linguistici.	• Comprendere ed enunciare le idee centrali; • Ricostruire la strategia argomentativa e rintracciarne gli scopi; • Saper valutare la qualità di un'argomentazione sulla base della sua coerenza interna; • Saper distinguere le tesi argomentate e documentate da quelle solo enunciate; • Riassumere, in forma sia orale che scritta, le tesi fondamentali; • Ricondurre le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore; • Individuare i rapporti che collegano il testo sia al contesto storico di cui è documento, sia alla tradizioni storica nel suo complesso; • Dati due testi di documento affine, individuarne analogie e differenze.	• Conoscere contesto storico-sociale, scopo e destinatario di un testo filosofico; • Conoscere le diverse valenze semantiche assunte dai termini filosofici; • Conoscere le principali strutture logico-argomentative del testo filosofico.
3) Problematizzare e valutare criticamente le teorie filosofiche apprese.	• Saper individuare con precisione il problema sottostante alla riflessione filosofica; • Individuare e enucleare i concetti chiave di una teoria filosofica;	• Conoscere i diversi modelli teorici della tradizione filosofica.

I traguardi sopra proposti potranno essere pienamente acquisiti solo al termine dell'intero percorso del secondo biennio e del quinto anno.

COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

COMPETENZA	CONTRIBUTI DELLA DISCIPLINA
IMPARARE AD IMPARARE	Esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro senso, cioè sul loro rapporto con la totalità
PROGETTARE	Attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità
COMUNICARE	Esercizio del controllo del discorso attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche
COLLABORARE E PARTECIPARE	Consapevolezza dell'essere situati in una pluralità di rapporti naturali e umani, pluralità che richiede un'apertura interpersonale e una disponibilità alla feconda e
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Diventare consapevoli della propria autonomia e che l'essere situati in una pluralità di rapporti naturali e umani richiede una nuova responsabilità verso se stessi, la natura e la società.
RISOLVERE PROBLEMI	Acquisire la capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare che
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individuare analogie e differenze tra concetti, modelli interpretativi e metodi dei diversi campi conoscitivi.
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Individuare e analizzare problemi significativi della realtà contemporanea, considerati nella loro complessità, utilizzando anche gli apporti della tradizione culturale.

CONTENUTI

La scelta degli autori e dei problemi è attuata in rapporto all'indirizzo della scuola e all'attualità del dibattito filosofico ma anche strutturata in modo da non risultare un elenco cronologico, bensì precisata nell'ambito di una programmazione triennale che:
- individui alcune costanti, ambiti o nuclei tematici capaci di organizzare l'intero della disciplina;
- rappresenti una campionatura di autori/modelli sulla base della rilevanza storico-problematica.
Tutti i docenti, nell'ambito della programmazione didattica, considerano irrinunciabili i seguenti autori e problemi:

CLASSE TERZA
1) Il problema della verità
-mito, filosofia, opinione
-ERACLITO - Il logos, linguaggio della verità
-PARMENIDE - La via che conduce alla "verità ben rotonda"
-EMPEDOCLE - Il simile conosce il simile
-DEMOCRITO - Il vero è conosciuto razionalmente
-PROTAGORA - La verità è relativa
-GORGIA - La verità non esiste
-SOCRATE - Ostetrico della verità
-PLATONE - La verità è nel mondo intelligibile delle idee
-ARISTOTELE - La scienza della verità e la nascita della logica

2) La concezione della realtà
-archè, essere, divenire
-ERACLITO - Il problema del divenire
-PARMENIDE - L'essere come realtà che permane
-I PLURALISTI - La conciliazione tra essere e divenire
-GORGIA - Il nichilismo
-PLATONE - Il dualismo ontologico e la gerarchia dell'essere
-ARISTOTELE - L'essere come insieme di enti individuali

3) Che cos'è la giustizia?
-L'ideale ellenico del giusto mezzo
-PROTAGORA - La giustizia è necessaria per la partecipazione alla vita politica
-SOFISTI - La giustizia tra nomos e physis
-SOCRATE - Il conflitto tra legalità e giustizia
-PLATONE - Lo stato si fonda sulla giustizia
-ARISTOTELE - Il giusto mezzo nell'etica e nella politica

4) Che cos'è la felicità?
-ARISTOTELE - Felicità è vivere secondo ragione nella polis
-EPICURO - Felicità, piacere e bene coincidono
-EPICURO - L'amicizia e il rifiuto della vita politica
-GLI STOICI - La vita secondo natura e il dovere
AGOSTINO - TOMMASO - Dio come sommo bene

5) Il problema di Dio
-PRESOFISTI - Il panteismo
-PLATONE - Il demiurgo
-ARISTOTELE - La metafisica come teologia e le caratteristiche di Dio
-EPICURO - Gli dei non si occupano degli uomini
-GLI STOICI - Dio come ordine del mondo
-PLOTINO - La teologia negativa
-CRISTIANESIMO - Dio unico e trascendente
-Il rapporto fede e ragione
-AGOSTINO - Dio, Essere, Verità e Creatore
-ANSELMO D'AOSTA - La prova ontologica dell'esistenza di Dio
-TOMMASO D'AQUINO - Dio come essere necessario e le cinque vie

CLASSE QUARTA
La visione della natura e la nascita della scienza
La concezione della natura nella riflessione dei Greci
La cosmologia aristotelico-tolemaica e la rivoluzione copernicana
La costruzione dell'immagine moderna dell'universo:
BRUNO - Il cosmo infinito
BRAHE - Il modello intermedio
KEPLERO - L'ordine geometrico dell'universo
GALILEO Le scoperte con il cannocchiale
NEWTON - Il definitivo superamento della distinzione fra la sfera terrestre e quella celeste
BACONE, CARTESIO, GALILEO - La riflessione sul metodo

La ricerca del fondamento della conoscenza
Razionalismo, Empirismo e Criticismo

CARTESIO - Il cogito e la “garanzia divina”
LOCKE - HUME - Il ruolo dell’esperienza e la crisi del principio di causalità
KANT - La rivoluzione copernicana

Origini e fondamento dello Stato moderno
La concezione dello Stato nella riflessione dei Greci
L’utopia politica
La tesi contrattualistica
HOBBES - Lo Stato Leviatano
LOCKE - Lo Stato liberale
ROUSSEAU - Lo Stato democratico

L’idealismo e la concezione dialettica della realtà
Dall’Io penso kantiano all’identità di ragione e realtà
HEGEL - La visione dialettica dell’Assoluto

CLASSE QUINTA
L’irrazionalismo moderno
SCHOPENHAUER - Volontà di vivere e rappresentazione
NIETZSCHE - Volontà di potenza e concezione dionisiaca del reale
FREUD - La scoperta dell’inconscio e la psicoterapia
La crisi delle certezze metafisiche, scientifiche e morali

Il problema dell’esistenza umana
KIERKEGAARD - La categoria del singolo e gli stadi dell’esistenza
L’ESISTENZIALISMO NOVECENTESCO

Letture scientifiche e politiche della società industriale
IL POSITIVISMO - L’ottimismo sociale
MARX - Materialismo storico e analisi scientifica del capitalismo
LA SCUOLA DI FRANCOFORTE - Teoria critica della società
IL PENSIERO ETICO E POLITICO TRA TOTALITARISMO E SOCIETA’ DI MASSA
Nuova visione scientifica del mondo
NEOPOSITIVISMO - La concezione scientifica del mondo
POPPER - Il fallibilismo

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Nel biennio gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti saranno rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini a Hegel in modo da costituire un percorso il più possibile unitario, attorno alle tematiche sopra indicate. L’ultimo anno sarà dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie post hegeliane ai giorni nostri.

Gli autori proposti saranno inseriti in quadri sistematici e, di alcuni di essi, saranno letti, anche se solo in parte, direttamente i testi in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni.

I testi saranno letti e interpretati nel loro contesto storico, inteso sia secondo una dimensione sincronica, cioè come risposta alle problematiche del proprio tempo, sia secondo una dimensione

diacronica, cioè come momento particolare di un processo cronologicamente più esteso. Verranno utilizzati, oltre ai testi "classici", altri sussidi (manuali, antologie, dizionari filosofici, saggi critici, audiovisivi, materiali digitali, ecc.).

Le lezioni relative all'inquadramento degli autori e delle tematiche saranno prevalentemente frontali con approccio *critico-problematico*; si favorirà tuttavia il coinvolgimento attivo degli alunni promuovendo momenti di lavori di gruppo e di approfondimento e di produzione individualizzati anche con l'ausilio di strumenti multimediali. Si cercherà, in tal modo, di sollecitare gli allievi ad affrontare l'apprendimento in modo riflessivo e non ripetitivo, attraverso un'adeguata e personale *ristrutturazione cognitiva* delle problematiche affrontate, rendendo gli studenti sempre più protagonisti della propria formazione.

Si cercherà di valorizzare i diversi stili cognitivi degli studenti attraverso una proposta didattica il più possibile personalizzata, volta a consentire la piena esplicazione delle "eccellenze" individuali nonché il recupero delle abilità carenti. A questo proposito gli insegnanti di filosofia attueranno attività di recupero e di approfondimento in conformità al progetto d'Istituto. Resta inteso che la differenziazione dei contenuti di partenza e degli itinerari dovrà comunque comportare il raggiungimento di risultati minimi irrinunciabili per tutti.

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Le classi avranno la possibilità di partecipare ad alcune conferenze-dibattito, organizzate ogni anno dalla sezione di Bergamo della S.F.I, tenute da docenti universitari. Questa iniziativa prevede un lavoro preparatorio attraverso la lettura in classe di testi appositamente preparati dai relatori in accordo con gli insegnanti.

Inoltre le classi quarte e/o quinte potranno aderire all'iniziativa "Studenti in cattedra" promossa dall'Università di Bergamo che prevede tre interventi di docenti universitari, presentati-coordinati dagli studenti della UniBg.

Altre attività extracurricolari potranno ovviamente essere proposte dai singoli Consigli di Classe.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La disciplina prevede la tipologia di verifica orale: dovranno pertanto essere effettuate almeno tre verifiche nel primo periodo (di cui almeno una orale) e almeno tre nel secondo periodo (di cui almeno una orale). Per quanto riguarda la valutazione si terrà conto, oltre che del grado di preparazione, delle capacità espositive e rielaborative, dell'impegno nello studio, della partecipazione e dell'interesse per le attività didattiche. I docenti adotteranno la seguente griglia di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Alunno:	Classe:

Disciplina	FILOSOFIA

Indicatori analitici	**Livello**				**Valutazione complessiva**
	Basso/ Medio basso		***Medio***	***Alto***	
Conoscenze ▪ correttezza e pertinenza dei contenuti ▪ comprensione dei quesiti/problemi proposti	1 – 2	3	4	5 – 6	

Abilità ▪ uso del linguaggio specifico ▪ correttezza morfosintattica e lessicale	1	2	3	4	
Capacità ▪ analisi e sintesi	1	2	3	4 - 5	
Totale punteggio assegnato					

Punteggio in quindicesimi	**/ 15**	Punteggio attribuito	**/ 10**

Esplicitazione dei livelli:

Conoscenze

basso / medio basso	Conoscenze scarse / parziali / superficiali che utilizza in modo scorretto
medio	possiede e utilizza le informazioni in modo semplice, ma corretto
Alto	possiede informazioni esaurienti e precise che sa selezionare e documentare

Abilità espressive

basso / medio basso	si esprime in modo confuso o con difficoltà e/o in modo inappropriato
medio	sa comunicare, anche se in modo impreciso
Alto	si esprime in modo corretto ed efficace

Capacità di elaborazione logico-critiche

basso / medio basso	▪ non sa applicare le procedure di analisi e sintesi o lo fa in modo approssimativo ▪ non riconosce le informazioni essenziali o comprende in modo approssimativo e parziale
medio	▪ applica correttamente semplici procedure di analisi e sintesi ▪ comprende informazioni e dati essenziali
Alto	▪ applica con sicurezza e autonomia le procedure di analisi e sintesi ▪ effettua collegamenti e confronti; affronta problematiche complesse in modo autonomo

Corrispondenza tra i voti in quindicesimi e in decimi

15	14	13	12	11	10	9	8	7	6	5	4	3-2-1
10-9	8,5-8	7,5	7	6,5	6	5,5	5	4,5	4	3,5	3	2-1

Bergamo, 12/11/2019